



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 6 luglio 2012;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante: *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”*, come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 aprile 2023, n. 72;

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni *“Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”* e *“Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”* sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni *“Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali”* e *“Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”*;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, così come modificato con il D.M. del 13 settembre 2023, n. 477058 adottato in attuazione del D.P.C.M. dell'11 aprile 2023, n. 72;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023, n. 42502, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 30 gennaio 2023 al n. 1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 2 febbraio 2023, n. 54082, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n. 124, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge n. 194/2015 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, il fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con una dotazione annua, a partire dal 2015, di € 500.000,00;

CONSIDERATO che il fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori in attuazione della legge n. 194/2015, nonché a sostenere gli enti pubblici impegnati, esclusivamente a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione;

VISTO l'articolo 3 della legge 194/2015 che prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO, in particolare, il comma 4, dell'articolo 3, della legge 194/2015 il quale prevede che “*le specie, le varietà o le razze già individuate dai repertori o dai registri vegetali delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano ovvero dai libri genealogici e dai registri anagrafici di cui alla legge 15 gennaio 1991, n. 30, e al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 529, nonché i tipi genetici autoctoni animali in via di estinzione secondo la classificazione FAO, sono inseriti di diritto nell'Anagrafe*”;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTI i DD.MM. n. 36393 del 20 dicembre 2018, n. 39407 del 9 dicembre 2019, n. 13072 del 17 aprile 2020, n. 13073 del 17 aprile 2020, n. 9397041 del 23 dicembre 2020, n. 69389 del 12 febbraio 2021, n. 78328 del 17 febbraio 2021, n. 106564 del 4 marzo 2021, n. 116403 del 10 marzo 2021, n. 399275 del 7 settembre 2022, n. 399281 del 7 settembre 2022, n. 399288 del 7 settembre 2022, e n. 156997 del 15 marzo 2023, con i quali sono state inserite nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le risorse genetiche vegetali e animali a rischio di estinzione o di erosione genetica;

VISTO il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2019 n. 11213 che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della legge 194/2015;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 5 del decreto interministeriale n. 11213/2019, i soggetti realizzatori delle azioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera *d*) sono le Amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti pubblici territoriali, anche per il tramite delle proprie strutture tecnico-operative;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del decreto interministeriale n. 11213/2019, le azioni destinate alle attività correlate o propedeutiche alle attività previste dalla legge 1° dicembre 2015, n. 194, con particolare riferimento agli articoli 4, 7, 12, 13, 14 e 15, sono realizzate direttamente dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ovvero dalle Regioni ed Amministrazioni dello Stato, attraverso una delle forme previste dalla legge;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto interministeriale n. 11213/2019 non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n.197 recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025", ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 288530 del 5 giugno 2023, recante "*Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e con*



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

il *Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194*", pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nella sezione Gare in data 7 luglio 2023;

VISTO l'articolo 7 dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023 il quale prevede che l'iter istruttorio sui progetti presentati venga effettuato da apposita Commissione istituita dal Masaf;

VISTO il D.M. del 14 settembre 2023, n. 479201 con il quale è stata nominata la Commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali secondo i parametri riportati nell'allegato 2 dell'avviso stesso;

VISTA la nota prot. n. 192685 del 4 agosto 2023 con la quale la Regione Umbria ha trasmesso la proposta progettuale con relativo piano finanziario per € 47.600,00;

VISTA la relazione istruttoria prot. n. 598924 del 27 ottobre 2023, redatta dalla Commissione ministeriale incaricata di procedere alla valutazione delle proposte progettuali;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria a valere sul Capitolo n. 7460 recante "*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" – Fondi 2021 e 2025;

VISTO il D.M. del 2 novembre 2023, n. 609022, registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 20 novembre 2023 al n. 762, con il quale sono stati riconosciuti i progetti idonei presentati a seguito dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023;

CONSIDERATO che il contributo massimo concedibile ai sensi dell'articolo 4 dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023 non potrà essere superiore a € 47.600,00, per Regione e Provincia autonoma e nel limite massimo del 99% della spesa ritenuta ammissibile;

CONSIDERATO di dover concedere alla Regione Umbria un contributo pari ad € 47.124,00;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad impegnare, sul capitolo 7460, a favore della Regione Umbria la somma di € 47.124,00 suddivisa in € 23.562,00 a valere sui fondi 2021, pg. 1 ed € 23.562,00 a valere sui fondi 2025, pg. 3;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione della somma di € 23.562,00 (pari al 50% del contributo concesso) alla Regione Umbria, a titolo di anticipo, a valere sui fondi 2021 del capitolo 7460 pg. 1;

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto in premessa specificato, per la realizzazione del progetto "*Comunità del cibo e dell'agro biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" – CC-UMBRIA - è concesso alla Regione Umbria il contributo di € 47.124,00, pari al 99% della spesa ritenuta ammissibile, ripartito secondo le voci di spesa di seguito indicate:



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

Voce di spesa	Importo €
Animazione ed informazione sul territorio	15.000,00
Redazione del “Manuale di progettazione di Comunità del Cibo e della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare”	15.000,00
Attività di disseminazione.	15.000,00
Animazione della Giornata nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare L. n. 194/2015	2.600,00
TOTALE	47.600,00

Articolo 2

1. Il beneficiario del contributo è obbligato a non apportare aggiunte o varianti al progetto approvato senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Ministero.
2. Sono ammissibili eventuali variazioni compensative non superiori al 10% tra gli importi delle singole voci di costo previste nel piano finanziario del progetto approvato.
3. In caso di variazioni in misura superiore al 10% le stesse dovranno essere preventivamente sottoposte all'approvazione del Ministero.
4. È possibile presentare una sola variante al progetto ammesso a contributo. In caso di richiesta di variante è necessario allegare un quadro di raffronto tra il preventivo approvato e la variante richiesta.
5. Non potranno essere effettuate, se non in casi eccezionali debitamente motivati, ulteriori variazioni compensative su voci di spesa per le quali è stata già richiesta una modifica ed ottenuta la relativa approvazione.
6. Non sono ammissibili i costi del personale interno della Regione Umbria.
7. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.
8. Le eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle preventivate e ammesse a contributo sono a totale carico del beneficiario del contributo stesso.

Articolo 3

1. Ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023, il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali è fissato a 20 mesi dalla registrazione del presente decreto e la rendicontazione del progetto deve essere trasmessa al Masaf entro il 10 settembre 2025.
2. La richiesta di liquidazione finale deve essere accompagnata dalla documentazione di cui all'allegato 3 dell'avviso pubblico n. 288530 del 5 giugno 2023, comprensiva di una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

3. Il Masaf provvede attraverso apposita Commissione ministeriale alla verifica tecnico amministrativa delle spese sostenute e a seguito dell'esito positivo di tale istruttoria, provvede all'erogazione del saldo.

Articolo 4

1. Il beneficiario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le azioni delle attività progettuali.

2. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione riferibili al progetto devono evidenziare che sono state realizzate per mezzo del contributo concesso dalla Direzione generale dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e riportare l'indicazione del presente decreto. A tal fine, per ottenere il Logo in formato vettoriale è necessario inoltrare una richiesta all'indirizzo e-mail webmaster@politicheagricole.it. Il manuale d'uso è consultabile al seguente link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/188>

3. I materiali divulgativi devono essere trasmessi per e-mail all'indirizzo disr3@masaf.gov.it o per PEC all'indirizzo cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it.

4. Il beneficiario è responsabile di qualsiasi eventuale danno o molestia arrecata a persone o a cose in dipendenza dell'esecuzione delle iniziative ammesse, sollevando espressamente il Masaf da ogni responsabilità in merito.

Articolo 5

1. Per effetto del presente decreto è impegnata e liquidata a titolo di anticipo la somma di euro 23.562,00 (pari al 50% del contributo concesso) a valere sui residui di lett. f) EPR 2021, sull'unità previsionale di base 1.2. "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale", D.G. dello Sviluppo Rurale, sul capitolo 7460 pg. 1 recante "*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

2. É altresì, impegnata, a copertura del saldo, la somma di euro 23.562,00 a valere sui fondi 2025, sull'unità previsionale di base 1.2. "Investimenti" di pertinenza del centro di responsabilità "Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale", D.G. dello Sviluppo Rurale, sul capitolo 7460 pg. 3 recante "*Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*" dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il presente decreto è trasmesso al competente Organo di controllo per la registrazione.

Il Direttore Generale
Simona Angelini